

Scenari

*Cecilia Fontanesi
Paolo Furiani Personeni
Andrea Guidi
Miriam Morlin
Ilenia Rapisarda
Nadia Ricci
Gabriel Zins*



PAGINE

13

CECILIA FONTANESI
PAOLO FURIANI PERSONENI
ANDREA GUIDI
MIRIAM MORLIN
ILENIA RAPISARDA
NADIA RICCI
GABRIEL ZINS

Collana a cura di Maida Rocci

© 2022 by Pagine s.r.l.
via Gregorio VII, 160 – 00165 Roma
Tel. 06/45468600
E-mail: info@pagine.net www.pagine.net

INDICE

CECILIA FONTANESI	5
PAOLO FURIANI PERSONENI	18
ANDREA GUIDI	31
MIRIAM MORLIN	44
ILENIA RAPISARDA	57
NADIA RICCI	70
GABRIEL ZINS	83

CECILIA FONTANESI



Emiliana, classe 1973, è docente di Lingue e Letterature Europee. Ex-coreografa, ama la danza ed il contatto con la natura, aspetti che hanno profondamente influenzato la sua estetica, la concezione dell'immagine ed il suo modo di guardare le cose. La passione fotografica le è stata tramandata dal papà, che negli anni '60, vagando per le campagne emiliane, cercava di fermare in uno scatto la vita quotidiana e rurale dei suoi abitanti. Fotografa creativa paesaggista e di macro-fotografia.



PAOLO FURIANI PERSONENI



Manager d'azienda, viene "visitato" dalla passione per la fotografia nel 2012. Iniziano cammini fotografici, in un nuovo ascolto di momenti, emozioni e narrazioni dentro un'intima umanità dell'istante, in un intimo dialogo tra l'io e il mondo. Prose fotografiche raccontate con la tecnica del bianco e nero, dove bagliori di bellezza stanno accadendo ed è l'occasione per una melodia della trascendenza con dentro l'idea di portare a compimento l'essere e un divenire del tempo.



METAFORA DI UN INCROLLABILE DESIDERIO

ANDREA GUIDI



Nato nel 1987 a Bazzano (BO), è falegname di professione. Primo incontro con la fotografia quando il padre, Marco, acquistò una macchina fotografica a rullino. Tra successi ed errori sviluppa diverse capacità focalizzando il suo interesse principalmente nella fotografia di paesaggio e ritratto.



MIRIAM MORLIN



«Ho 29 anni e nella vita lavoro in una struttura residenziale per anziani, sono un'operatrice socio sanitaria. La fotografia è una passione che mi accompagna fin da quando ero piccola e cerco di coltivarla sempre di più per poter migliorare. Con i miei scatti spero di poter catturare e trasmettere delle emozioni positive».



ILENIA RAPISARDA



«Ho quasi 23 anni e frequento l'ultimo anno del corso di Fotografia presso l'Accademia di Belle Arti di Catania. Per me la fotografia indica varietà, flusso ed energia, in quanto mi ha sempre permesso di scrutare ed approfondire i vari aspetti della mia vita, della società e del mondo circostante».



NADIA RICCI



Nasce a Lucca il 4 ottobre 1991, si diploma nel 2010 come grafica pubblicitaria, inizia subito a lavorare come impiegata in cartotecnica e non solo. Una volta ottenuta la sua indipendenza comincia a riscoprire e seguire le sue passioni, tra le quali la fotografia.



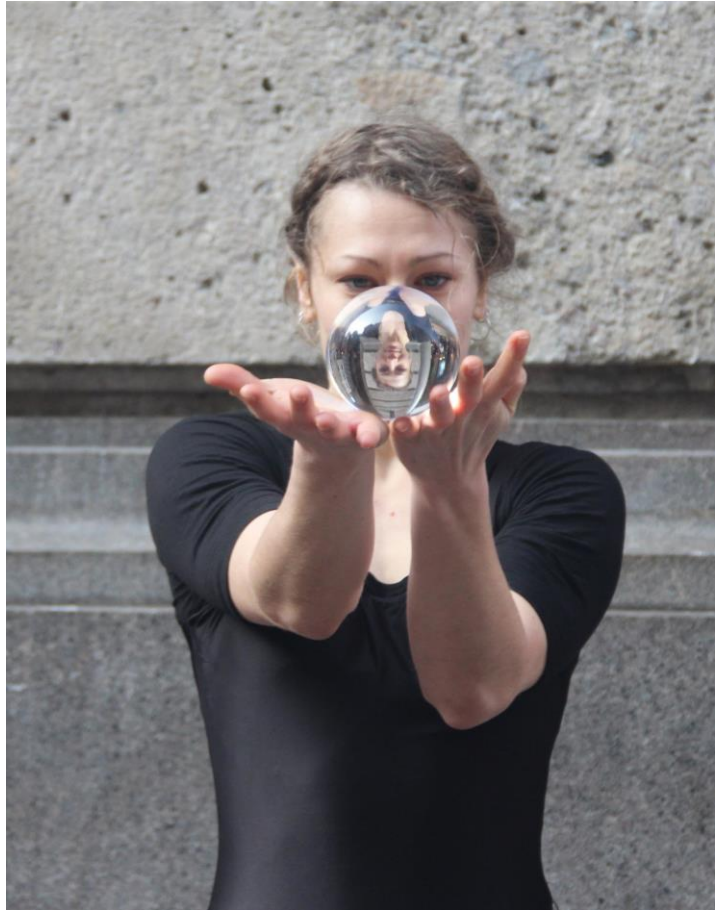
“Quando non c’è energia, non c’è colore, non c’è forma, non c’è vita.”
Caravaggio

Opera di Federico Quiliconi, giovane artista di talento

GABRIEL ZINS



«Sono italo francese, nato e cresciuto a Milano. Ho al mio attivo mostre, pubblicazioni su giornali e sono presente nel numero 76 di “Immagini e parole”. La fantasia mi permette di cogliere scenari intorno a me e i momenti colti si fanno “colti”, espressione del fare cultura attraverso il racconto della vita, che cristallizzata in fotogrammi, si fa arte. Il percorso interiore si trasforma, così, in viaggio esteriore». “Se hai una passione, se ami qualcosa, ci riesci, ce la fai.” (Alberta Ferretti).



Scenari

“A me piacciono le foto che raccontano. Ma non necessariamente racconti come romanzi, ma piuttosto racconti come poesie. La poesia è un’emozione in quattro righe. La fotografia dovrebbe essere come una poesia”. George Tatge, fotografo e giornalista

È il racconto il vero protagonista della nuova collana “Scenari”: raccontare se stessi, la propria visione della vita, il proprio vissuto, le sensazioni ed emozioni che in ogni attimo fanno parte della propria esperienza e farlo attraverso le immagini e le parole. Cosa c’è di più difficile e intimo dell’aprire il proprio cuore e la propria anima per far entrare, come spettatori a volte attesi e a volte indesiderati, nello scenario della propria esistenza chi decide di leggere la vita attraverso le parole e i colori. Per perseguire l’obiettivo che un grande intellettuale come Jean-Jacques Rousseau si pose all’inizio della sua opera autobiografica “*Le confessioni*”: “*Mi impegno in un’impresa senza esempio, e la cui esecuzione non avrà imitatori. Voglio mostrare ai miei simili un uomo nella nuda verità della sua natura; e quest’uomo sarò io*”.

